

ERSU SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di RETI AMBIENTE S.P.A. Società unipersonale

Sede in VIA PONTENUOVO 22 -55045 PIETRASANTA (LU) Capitale sociale Euro 876.413,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato positivo pari a Euro 359.383.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è dettagliata nei paragrafi che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato, ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Andamento della gestione

L'anno appena concluso è stato per la società molto importante, caratterizzato da un intenso lavoro, che ha permesso di conseguire in modo ottimale tutti quegli obiettivi che l'organo amministrativo e la direzione si erano posti.

L'anno 2020 verrà ricordato sicuramente come l'anno del Covid. Ad esclusione dei primi due mesi, il resto dell'anno è stato caratterizzato e condizionato dall'evoluzione della pandemia. La gestione della società è stata fortemente condizionata, sia dalle misure restrittive imposte dal governo, sia dalle continue ordinanze del Presidente della Giunta Regionale che hanno regolamentato il sistema di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani, ed in particolare quelli contaminati dal covid. Tutta la primavera è stata caratterizzata da un lock down totale, che ha contratto la produzione dei rifiuti, azzerando quella proveniente dalle attività non domestiche. Dal mese di giugno, c'è stata una forte ripresa dei consumi, avvantaggiata da un turismo che ha scelto la Versilia come luogo di vacanza. Parte del mese di luglio e quello di agosto, hanno registrato una produzione dei rifiuti superiore a quella del periodo. L'autunno e l'inverno, pur registrando una contrazione, per quelle attività più penalizzate dalle misure di contenimento, hanno mantenuto il medesimo valore di produzione. Conformemente alle ordinanze regionali, la società ha strutturato e mantenuto un nuovo sistema di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani da utenze domestiche sottoposte ad isolamento domiciliare per presenza di covid. Tale servizio, oltre ad essere stato, e lo è tuttora, particolarmente impegnativo, sia dal punto di vista organizzativo e sanitario, ha drenato il contributo delle utenze domestiche interessate dalla raccolta differenziata, verso la raccolta dedicata e completamente indifferenziata. Infine questo tipo di rifiuto, non è stato possibile nemmeno trattarlo presso l'impianto di Pioppogatto, ma è stato destinato a termodistruzione, presso l'inceneritore di Livorno. Ciò ha influito negativamente anche sulle prestazioni ambientali.

Inoltre, per poter contrastare il diffondersi dell'epidemia, l'azienda si è dotata di un regolamento di autocontrollo interno covid-free. Sono state approntate diverse misure, quali: controllo della temperatura, obbligo di mascherina e guanti, divieto di assembramento, modulazione degli orari di ingresso e di uscita, disinfezione degli spogliatoi ogni turno di lavoro, disinfezione degli ambienti almeno un a volta ogni giorno. Il regolamento ha visto la partecipazione attiva, dei lavoratori, dei loro sindacati, della dirigenza aziendale, degli organi di autocontrollo (OdV, Collegio, ect.). Grazie alle misure poste in essere i contagi sono stati molto limitati, e quando ci sono stati, sono sempre stati causati da situazioni familiari, esterne all'azienda. Malgrado l'anno tremendo che abbiamo superato, l'indice di assenteismo per malattia o infortunio (assenza per covid è stata riconosciuta come infortunio) è aumentato in modo modesto. Più avanti daremo conto in modo dettagliato dell'andamento delle performance del personale.

Dal punto di vista strategico la società ha continuato, malgrado tutto, a perseguire i propri obiettivi, consolidando il servizio sul nuovo Comune di Camaione, e progettando e realizzando i centri di raccolta previsti dal contratto. La prima parte dell'anno, è stata caratterizzata dalla forte incertezza sull'esito del giudizio promosso di fronte al Consiglio di Stato, da parte di SEA Ambiente, e sulla conseguente possibilità di continuare ad erogare il servizio sul territorio del Comune di Camaione. L'esito positivo della vertenza legale ha confermato il nuovo scenario nel quale la società si è venuta ad operare, proiettandola tra le aziende di riferimento del gruppo Reti Ambiente, sia in termini di fatturato e popolazione servita, ma soprattutto per la propria capacità impiantistica.

Purtroppo a fronte di un incremento territoriale, c'è anche da registrare una parziale riduzione dei conferimenti di RUR presso l'impianto di Pioppogatto, dovuta alla significativa contrazione dei quantitativi conferiti dalle altre società del gruppo Reti Ambiente, in particolare Geofor S.p.A., attuata nel mese di febbraio. La società ha cercato di recuperare i quantitativi persi, prima all'interno del gruppo e successivamente tra le società toscane; come sappiamo i rifiuti urbani residui non possono superare i confini regionali senza appositi accordi tra le regioni. Falliti i diversi tentativi, per compensare la perdita di fatturato sulla linea di business del TMB di Pioppogatto, la società, grazie alle modifiche all'autorizzazione integrata ambientale, attivate nell'anno 2017 e completate nel 2019, ha avviato una nuova linea di trattamento: la stabilizzazione del FOP (frazione organica putrescibile). Tale tipo di rifiuto, classificato con il codice EER 19.12.12, trattandosi di un rifiuto speciale, non è sottoposto a contingentamento e può essere ricercato su tutto il territorio nazionale. Nell'anno 2020 sono stati conclusi tre importanti contratti con altrettante aziende del settore, quali: Hera Ambiente, Alia, Acea. L'introduzione di questo nuovo processo ha permesso di compensare la perdita di fatturato e recuperare la copertura dei costi fissi. Di seguito verranno descritti i quantitativi in modo analitico.

A livello macro, l'anno 2020 verrà anche ricordato per il completamento della procedura di ricerca ed affidamento del Gestore Unico d'Ambito. Il 13 novembre 2020, l'assemblea dell'Ato Toscana Costa, ha deliberato l'affidamento in house providing, a Reti Ambiente S.p.A., della gestione dei rifiuti sul territorio della Toscana Costa, a far data dal 1 gennaio 2021. L'operatività dell'affidamento muta radicalmente l'orizzonte strategico della gestione, riconducendo la stessa ad una logica di gruppo e di interessi comuni territoriali.

Con l'approvazione del bilancio 2019, dopo dieci anni di mandato, l'Amministratore Unico rag. Alberto Ramacciotti ha concluso la sua esperienza in ERSU S.p.A.

A lui vanno tutti i ringraziamenti possibili, per aver saputo far crescere la società, averla saputa difendere, e

aver apportato il suo contributo umano, oltre che professionale. Tutti lo ricordiamo, oltre che come una guida, anche come una fonte di supporto manageriale e fraterno.

L'avvento dello scrivente, quale nuovo amministratore, è coinciso con i nuovi indirizzi stabiliti dal socio unico Reti Ambiente S.p.A., che hanno tratteggiato la fusione con l'altra società territoriale del gruppo, Sea Ambiente S.p.A., quale prossimo e primario obiettivo gestionale. Tale processo di unificazione, peraltro ancora in itinere, a causa di alcune problematiche esogene alle società interessate, ha prodotto la redazione di un piano industriale che è stato trasmesso alla capogruppo nel dicembre 2020. Tuttavia anche su indirizzo della Capogruppo, sono intervenute alcune sinergie tra le stesse e altre ne verranno implementate nel corso dell'esercizio 2021.

Ad oggi Ersu già gestisce il servizio di igiene urbana per i Comuni della Versilia di Camaiore, Pietrasanta, Massarosa, Forte dei Marmi, Seravezza, Stazzema e Montignoso, e SEA Ambiente S.p.A. gestisce il servizio di igiene urbana per il Comune di Viareggio, dei quali si riporta di seguito il n. di abitanti:

Numero di abitanti al 1 Gennaio 2021	
Comune	Abitanti
Viareggio	60.144
Camaiore	31.521
Pietrasanta	22.892
Massarosa	21.511
Seravezza	12.658
Montignoso	10.136
Forte dei Marmi	7.044
Stazzema	2.867
Totale	168.773

La nuova SOL servirà un bacino di oltre 168.000 abitanti stanziali, con una fortissima evoluzione nel periodo estivo, dove le seconde case e la significativa attività ricettiva, fanno crescere il numero di abitanti serviti, ben oltre le 250.000 unità. Oltre alle utenze domestiche, il servizio è rivolto a circa 19.000 utenze non domestiche: commerciali, artigianali, industriali, che rivestono un importante segmento del servizio da assolvere con efficacia, in modo da garantire un decoro e una pulizia di alto livello, in linea con la vocazione turistica dei Comuni che serviamo. Alle precedenti utenze vanno aggiunte le utenze balneari (452) ed i campeggi (10). Obiettivo della società è quello di erogare i servizi con la migliore qualità possibile a costi contenuti, nel rispetto della salute e della sicurezza dei propri dipendenti e garantendo performance ambientali migliori.

Infine, ma non per importanza, ricordiamo la frenetica attività posta in essere dalla società nelle ultime due decadi dell'anno, per dare positiva risposta alla richiesta del socio unico, di subentrare, nel territorio lunigianese, al gestore Idealservice, che avrebbe terminato il servizio con la fine dell'anno. In poco meno di venti giorni l'azienda, in collaborazione con Sea Ambiente, si è organizzata per procedere a tutte le attività necessarie ad iniziare l'intero servizio di spazzamento, raccolta, valorizzazione e smaltimento dei rifiuti urbani

in un territorio difficile, per dimensioni ed orografia, che conta quattordici Comuni e circa cinquantamila abitanti. Ricordiamo le attività propedeutiche al passaggio del personale: le iscrizioni dei nuovi automezzi, le trattative per la valorizzazione dei rifiuti differenziati raccolti, l'organizzazione dei due cantieri. Meglio di ogni altro aspetto può dare il segno dell'impegno profuso sono l'incremento della popolazione servita che è passata dai 108.629 abitanti a 161.185 con una crescita del 48,38%, e il rafforzamento delle maestranze che sono passate da 354 unità a 450, con una crescita del 27,11%.

La forte espansione della raccolta Porta a Porta, estesa oramai sulla totalità dei territori comunali serviti da ERSU e l'acquisizione del Comune di Camaione, hanno comportato una forte crescita dimensionale dell'azienda sia in termini di personale che di mezzi. La società si è trovata pertanto a dover dare risposte concrete alle esigenze di dotare il personale addetto alle raccolte di adeguati spogliatoi e di nuove aree da destinare al ricovero dei mezzi. Dopo aver individuato un immobile limitrofo alla sede societaria, che pertanto logisticamente consente di mantenere il personale operativo compatto e i mezzi vicini all'area officina e lavaggio, nel mese di aprile 2019 è stato acquisito a mezzo leasing immobiliare della durata di dieci anni con la società ICCREA BancalImpresa. Il terreno (di 3591 mq) e l'immobile (di 1.137 mq) hanno consentito di destinarlo a spogliatoi, nonché a parcheggio mezzi visto che dispone di un'ampia resede. Nel 2020 si sono infatti conclusi i lavori avviati sia al piano terra, concernenti la realizzazione e l'arredamento degli spogliatoi, per n. 200 posti e gli spazi comuni (quali la cucina e l'area relax), sia ulteriori 100 posti realizzati nel piano di intermezzo. I dipendenti hanno iniziato a fruire dei nuovi spazi nel mese di novembre. Si è trattata di un'opera importante, attesa da dieci anni dai lavoratori, che ha proiettato ERSU a disporre di un sito all'avanguardia in termini di welfare aziendale.

L'immobile, al terzo piano, presenta uno spazio indiviso di circa 600 mq, idoneo all'allestimento di nuovi uffici amministrativi che saranno realizzati a breve termine. La necessità di riorganizzare anche la sede amministrativa è una esigenza pregnante ed urgente, in particolare in questa fase di COVID. Per troppo tempo abbiamo soprasseduto alle reali esigenze dei lavoratori, e dopo aver dato risposta a quelli operativi, è il momento di rispondere anche a quelli amministrativi. Il sito sarà dedicato a servizi strutturali quali: l'amministrazione, la parte rimanente dell'ufficio gare, le contabilità.

Di seguito illustrerò progressivamente i risultati dell'attività di gestione ordinaria e strategica.

Punto 1 – Raccolta e valorizzazione delle frazioni differenziate

Negli asset della raccolta dei rifiuti, tra gli obiettivi strategici, c'è sempre il potenziamento della raccolta differenziata Porta a Porta, in sostituzione di altre metodologie quali: raccolta stradale o di prossimità. Favorire il PaP è stato passo determinante per conseguire i due grandi risultati che hanno caratterizzato il successo aziendale degli ultimi anni:

- riduzione della produzione di Rifiuto Urbano Residuo (RUR);
- incremento dei quantitativi delle frazioni merceologiche differenziate con altissimi livelli qualitativi

che hanno consentito di collocarsi nelle prime fasce di qualità dell'accordo ANCI-CONAI, minimizzando la frazione estranea e garantendo percentuali significative di rifiuto recuperato, oltre alla massimizzazione dei ricavi dalla commercializzazione degli stessi.

Di seguito si riportano i dati analitici dell'evoluzione della percentuale di raccolta differenziata (di seguito % RD) per i diversi Comuni serviti dalla nostra società.

COMUNE	Abitanti Residenti (Fonte Istat 01/01/2021)	RD Anno 2017	RD Anno 2018	RD Anno 2019	RD Anno 2020
Forte dei Marmi	7.044	77,01%	78,01%	78,81%	80,50%
Massarosa	21.511	51,77%	60,97%	79,60%	84,00%
Montignoso	10.136	60,40%	86,35%	85,20%	83,00%
Pietrasanta	22.892	79,10%	79,63%	80,61%	81,50%
Seravezza	12.658	77,38%	80,06%	80,30%	81,90%
Stazzema	2.867	32,36%	38,77%	40,14%	42,00%
Camaiore(*)	31.521			77,40%	78,10%
Totali	108.629	66,81%	73,71%	78,69%	80,09%
(*) Nel 2019 dato riferit all'ultimo trimestre in cui è divenuto gestore ERSU					

Tab. 1

Nella tabella 1 sono elencati i Comuni per i quali la società effettua il ciclo integrato dei rifiuti, per tutti i quattro asset: spazzamento, raccolta, valorizzazione e smaltimento. Nella prima colonna sono stati riportati i valori degli abitanti residenti così come estratti dall'ISTAT al 1° gennaio 2021. Tale dato in verità andrebbe ponderato con le numerosissime presenze indotte dai flussi turistici, in modo da esprimere gli effettivi abitanti equivalenti che generano la produzione del rifiuto. È stato scelto di limitarsi ai soli residenti, in primo luogo, per utilizzare fonti certe (ISTAT), in secondo luogo, perché ormai da qualche anno anche la Regione Toscana, nella redazione del decreto annuale di certificazione dell'efficienza delle RD, ha abbandonato la media ponderata degli "abitanti equivalenti", in luogo dei residenti. Naturalmente, in particolare per i Comuni di Pietrasanta, Forte dei Marmi e Montignoso, tale scelta deprime tutti gli indici di seguito calcolati, in alcuni casi in modo molto significativo.

I valori di RD presenti nella seconda, terza e quarta colonna sono stati estrapolati dagli ultimi tre decreti regionali, e pertanto già certificati. Per l'anno 2020 sono stati utilizzati i valori calcolati in azienda, impiegando il metodo della Regione Toscana, ma sono comunque sottostimati in quanto ad essi vanno aggiunti i contributi dati dal compostaggio domestico ed altri rifiuti che i Comuni avviano direttamente a recupero.

Comunque dalla lettura della tabella 1 si evince con chiarezza che nei Comuni ove il PaP è stato esteso a tutto il territorio, Pietrasanta, Montignoso, Seravezza, Forte dei Marmi e Massarosa, i valori della percentuale di RD superano abbondantemente la soglia dell'80%.

Relativamente al Comune di Camaiore il servizio è stato avviato il 30 settembre 2019 ed ha completamente rivoluzionato la metodologia di raccolta precedente passando ad una raccolta domiciliare estesa su tutto il territorio comunale. La capillare campagna di informazione, che ha visto più di venti incontri svolti su tutto il territorio ha generato una risposta della cittadinanza molto positiva, portando il primo trimestre di gestione

(anno 2019) ad una percentuale di RD del 77,40%, rispetto ad un 44,29% dell'anno precedente. I risultati si sono confermati anche nell'anno 2020, con una percentuale di RD pari al 78,10%.

Infine il Comune di Stazzema, comune montano, così esteso territorialmente, ma con poco più di tremila abitanti, ha scelto una metodologia della raccolta di prossimità. Gli sforzi fatti hanno permesso di raddoppiare negli ultimi 4 anni, la percentuale di RD che sarà ulteriormente incrementata, sia dall'introduzione dell'accesso controllato ai cassonetti, sia dalla trasformazione della raccolta di prossimità in domiciliare, in alcune frazioni prossime ai Comuni di Seravezza e Camaiore. Si precisa comunque che con decorrenza mese di giugno 2021 sarà avviato il Porta a Porta sulle frazioni di La Culla, Sant'Anna, Sennari e Ruosina, con conseguente miglioramento della percentuale RD.

Complessivamente, nell'ultimo quadriennio, tutti i territori hanno espresso un trend di crescita costante, senza situazioni di stallo o di regressione. Il Comune di Montignoso, prendendo a riferimento gli ultimi dati RD certificati dalla Regione Toscana per il 2019, è risultato il 19° Comune Toscano con la maggiore percentuale, preceduto tra l'altro da Comuni non a forte vocazione turistica come il nostro territorio litoraneo.

Complessivamente la media ponderata della società, per l'anno 2020, supera di poco l'80%. Per il dettaglio dei dati per i diversi rifiuti raccolti si rimanda al sito aziendale www.ersu.it ove sono riportanti in forma analitica e tabellare.

Come più volte ricordato, oltre alle percentuali di RD, è oltremodo importante registrare sugli stessi territori la riduzione del RUR (Rifiuto Urbano Residuo), che ricordo essere la frazione residuale non riciclabile. Nella tabella 2 che segue, sono stati riportati i valori della produzione del RUI (Rifiuto Urbano Indifferenziato) che rispetto al RUR somma lo spazzamento stradale (meccanizzato e non) ed i rifiuti indifferenziati assimilati all'urbano. Abbiamo ritenuto significativo presentare anche il RUI, ed in particolare il suo andamento, in quanto raccoglie tutti gli altri rifiuti che non sono compresi nelle RD. Trattasi di una frazione di rifiuto che è sempre bene avere sotto controllo.

COMUNE	Abitanti Residenti (Fonte Istat 01/01/2021)	RUI Anno 2017 (ton)	RUI Anno 2018 (ton)	RUI Anno 2019 (ton)	RUI Anno 2020 (ton)
Forte dei Marmi	7.044	2.336,81	2.327,48	2.227,06	1.905,72
Massarosa	21.511	6.112,45	4.962,10	2.417,33	2.020,85
Montignoso	10.136	2.501,88	740,93	780,63	853,44
Pietrasanta	22.892	3.901,95	4.019,79	3.612,82	3.374,05
Seravezza	12.658	1.716,24	1.574,06	1.376,64	1.425,09
Stazzema	2.867	928,94	890,21	881,84	850,89
Totali	77.108	17.498,27	14.514,57	11.296,32	10.430,04
Camaiore(*)	31.521			989,32	4.317,64
Totali	108.629	17.498,27	14.514,57	12.285,64	14.747,68
(*) Nel 2019 dato riferito all'ultimo trimestre in cui è divenuto gestore ERSU					

Tab. 2

Dalla analisi dei dati si evince con chiarezza l'efficacia del servizio erogato. I rifiuti indifferenziati raccolti sono in continua decrescita attestandosi al minimo storico dell'ultimo ventennio. Il valore, per i sei Comuni di ERSU SpA, Camaiore escluso, si attesta a 10.430 tonnellate con una diminuzione del **7,67 %** rispetto all'anno 2019. I risultati raggiunti sono ancora più significativi se confrontiamo i totali dell'anno 2018 con quelli del 2020. Nel 2018 avevamo raccolto 14.514 ton, senza Camaiore, nel 2020, 14.747 con Camaiore. Pensiamo che il Comune di Camaiore incide per oltre il 40% sulla popolazione complessiva di ERSU S.p.A.

Di seguito in tabella 3 sono riportati, espressi in kg, i rifiuti contaminati dal covid, raccolti ed avviati a termodistruzione nell'anno 2020 dai diversi Comuni serviti. Come è possibile apprezzare il contributo in termini di peso è irrilevante e non contribuisce in alcun modo, secondo le indicazioni di ARRR (*Agenzia Recupero Risorse Regionale*), al calcolo degli indici della raccolta differenziata.

RIFIUTI COVID - COMUNE DI PROVENIENZA - ANNO 2020	
PROVENIENZA	Peso (kg)
CAMAIORE	49.976
FORTE DEI MARMI	3.752
MASSAROSA	17.749
MONTIGNOSO	9.407
SERAVEZZA	29.584
STAZZEMA	1.045
PIETRASANTA	25.027
TOTALE	136.540

Tab. 3

Tali dati, al netto del contributo fornito dalla pandemia, sono comunque "alterati" in modo negativo dal contributo turistico. Lo si può apprezzare bene per i Comuni di Forte dei Marmi e Pietrasanta. Valori eccezionali si possono registrare per Montignoso e molto buoni per Seravezza, ma anche per Stazzema che, in un triennio, è riuscita a ridurre la produzione del 20%.

Esprimere con chiarezza la produzione di rifiuto indifferenziato lo ritengo un atto di trasparenza: molto spesso a fronte di impennate di valori di % RD non è mai nota la corrispondente riduzione di rifiuto indifferenziato. In ERSU riteniamo più rilevante valutare la riduzione del rifiuto indifferenziato che parlare di percentuali RD conseguite.

Nella tabella n° 4, che segue, è stato abbassato il punto di pescaggio. Sono stati riportati i valori, espressi in kg (rispetto alle ton precedenti), non del RUI ma del RUR, suddividendolo, ove la raccolta lo consente, tra il contributo delle Utenze Domestiche (civili abitazioni), e quelle Non Domestiche (alberghi, bar, ristoranti, artigiani, ect.). Nello specifico i valori presentati sono relativi al PaP per i Comuni di Pietrasanta, Forte dei Marmi, Montignoso e Seravezza; per il Comune di Massarosa i valori sono relativi ad una raccolta congiunta UD+UND, e quindi di più difficile attribuzione. Il Comune di Stazzema è stato inserito per evitare omissioni, ma ricordiamo che il dato non è indicativo in quanto è presente una raccolta di prossimità. L'indice significativo che è stato calcolato riguarda la produzione pro capite annua (impiegando i dati dei soli residenti),

naturalmente relativa all'anno 2020, come rapporto tra i quantitativi di RUR prodotto dalle utenze domestiche e gli abitanti residenti.

COMUNE	Abitanti Residenti (Fonte Istat 01/01/2021)	RUR Anno 2020 (kg) Utenza Domestica	RUR Anno 2020 (kg) Utenza Non Domestica	Produzione Pro capite kg/abitante/anno
Forte dei Marmi	7.044	571.700	719.200	81,16
Montignoso	10.136	496.180	284.670	48,95
Pietrasanta	22.892	1.660.795	1.050.620	72,55
Seravezza	12.658	701.070	353.660	55,39
Camaione	31.521	2.708.130	1.201.850	85,92
Massarosa	21.511	1.879.160		87,36
Stazzema	2.867	821.050		286,38
Totali	108.629	8.838.085	3.610.000	

Tab 4

Dall'analisi dei dati si evincono conferme dell'ottimo lavoro svolto, sia in termini di raccolta, sia in termini di riduzione di produzione alla fonte. Si registrano delle vere e proprie eccellenze quali i 49 kg annui pro capite del Comune di Montignoso. Troviamo ottimi risultati come quelli di Seravezza, 55 kg anno, e conferme come quelle di Pietrasanta e Forte dei Marmi che scontano un valore al denominatore marcatamente sottostimato, ma che comunque porta rispettivamente i valori a 72 e 81 Kg/abitante/anno. Anche il Comune di Camaione, nel 2020, ha registrato un buon dato: 86 kg annui per abitante.

Infine per introdurre un indice "fatto in casa" riportiamo in tabella n° 5 i medesimi valori della tabella 4, ma relativi alla raccolta dell'organico.

COMUNE	Abitanti Residenti (Fonte Istat 01/01/2021)	Organico Anno 2020 (kg) utenza domestica	Organico Anno 2020 (kg) utenza non domestica	Produzione Pro capite kg/abitante/anno
Forte dei Marmi	7.044	827.985	503.880	117,54
Montignoso	10.136	974.340	51.800	96,13
Pietrasanta	22.892	2.386.520	749.680	104,25
Seravezza	12.658	1.039.710	306.720	82,14
Camaione(*)	31.521	3.376.770	1.057.890	107,13
Massarosa	21.511	2.258.430		104,99
Stazzema	2.867	51.120		17,83
Totali	84.251	8.605.325	2.669.970	

Tab. 5

Sulla presentazione dei dati si rimanda alle considerazioni fatte sopra. Tutti sappiamo quanto è importante nella Raccolta Differenziata ottenere ottimi quantitativi di organico (umido) raccolto. Ciò è garanzia di purezza delle frazioni differenziate, minore presenza di frazione estranee e minori quantitativi di RUR. ERSU da dieci anni, per misurare la qualità del un servizio di raccolta domiciliare, ha elaborato un indice, espresso nell'ultima colonna a destra, come rapporto tra RUR e ORGANICO. Tale indice è ottimale quando si avvicina allo 0,5 (la quantità di organico è doppia rispetto ai quantitativi di RUR), risulta tollerabile nell'intervallo tra 0,5 ed 1 (stessi quantitativi raccolti), necessita un intervento se tale indice supera il valore unitario. In questo ultimo caso è necessario tornare sul territorio con riunioni e sopralluoghi, rifare l'informazione e la formazione e continuare finché l'indice non scende sotto 1. I valori calcolati in tabella 6 sono tutti buoni, in alcuni casi ottimi. Non bisogna mai sottovalutare che Pietrasanta, Forte dei Marmi e Camaiore, con il loro significativo apporto turistico rendono sempre più complicato conseguire risultati così importanti.

COMUNE	Abitanti Residenti (Fonte Istat 01/01/2021)	RUR (kg) Anno 2020	Organico (kg) Anno 2020	Indice di qualità RUR / Organico
Forte dei Marmi	7.044	1.290.900	1.331.865	0,97
Montignoso	10.136	780.850	1.026.140	0,76
Pietrasanta	22.892	2.711.415	3.136.200	0,86
Seravezza	12.658	1.054.730	1.346.430	0,78
Camaiore	31.521	3.909.980	4.434.660	0,88
Massarosa	21.511	1.879.160	2.258.430	0,83
Stazzema	2.867	821.050	51.120	NS
Totali e medie	108.629	12.448.085	13.584.845	0,92

Tab. 6

La strategia aziendale, da ormai un decennio, nell'asset delle raccolte è orientata all'implementazione del Porta a Porta con la sostituzione delle raccolte stradali o di prossimità, ma non meno importante è stata la progressiva infrastrutturazione del territorio, in particolare la realizzazione dei Centri di Raccolta al servizio dei cittadini.

Si elencano gli attuali Centri di Raccolta presenti sui territori serviti da ERSU:

1. Massarosa, Rietto;
2. Massarosa, Calagrande;
3. Pietrasanta, Olmi;
4. Pietrasanta, Pontenuovo – Impianto del Verde;
5. Pietrasanta, Centro di Raccolta Mobile – Marina di Pietrasanta;
6. Pietrasanta, Centro di Raccolta Mobile per il Verde (Sfalci e potature) – Strettoia,
7. Forte dei Marmi, Emilia;

8. Seravezza, Ciocche;
9. Montignoso, Piedimonte;
10. Montignoso, Centro di Raccolta Mobile – Cinquale;
11. Camaione, Duccini: esclusivo per la sola raccolta degli sfalci e delle potature.

Come dimostrato dai risultati presentati sopra, il connubio tra una raccolta differenziata Porta a Porta spinta e una continuativa apertura dei Centri di Raccolta (12 ore al giorno per sette giorni su sette) ha permesso di incrementare costantemente le percentuali di raccolta differenziata, riducendo la produzione di RUR e consentendo di collocarsi nelle prime fasce di qualità dell'accordo ANCI-CONAI.

Punto 2 – Potenziamento e sviluppo degli asset impiantistici

Di seguito sono stati riportati i dati di ingresso al TMB di Pioppogatto per la linea di trattamento RUR, stoccaggio lavarone e rifiuti da spazzamento ed infine stabilizzazione del sottovaglio da selezione urbana. Come anticipato l'anno 2020 è stato caratterizzato da un forte storno dei quantitativi conferiti nel 2019 da parte di Geofor in favore del TMB di Peccioli.

La strategia aziendale è stata quella di introdurre una nuova linea di business, già autorizzata precedentemente, che ha visto in luogo del RUR il conferimento del codice EER 191212. Ciò ha permesso di compensare la perdita di fatturato relativa alla riduzione del conferimento del RUR ed al mantenimento dell'operatività dell'impianto.

IMP. PIOPPOGATTO - C.E.R. 20.03.01		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOT
Comuni	Bagni di Lucca	49,680	39,600	60,130	42,490	51,880	65,410	55,810	78,700	60,190	63,930	60,430	54,470	682,720
	Camaione	283,290	272,110	332,140	273,100	302,380	416,900	449,760	577,640	376,980	368,190	348,680	316,470	4,317,640
	Assimilati Camaione						1,430	1,130	2,760	2,710				8,030
	Forte dei Marmi	111,950	90,610	103,890	67,170	109,310	219,840	304,690	366,090	211,630	134,260	95,610	94,120	1,909,170
	Assimilati Forte dei Marmi												0,040	0,040
	Massarosa	189,130	147,890	152,200	196,720	163,570	148,650	171,490	139,080	187,980	176,370	154,900	195,320	2,023,300
	Assimilati Massarosa					0,110				0,410	0,730			0,760
	Montignoso	54,820	49,550	66,140	56,010	63,290	85,950	94,480	103,040	80,090	72,610	58,940	68,520	853,440
	Assimilati Montignoso													0,000
	Pietrasanta	238,670	212,840	225,170	193,950	244,780	332,070	402,290	445,570	303,180	281,730	222,190	212,340	3,314,780
	Assimilati Pietrasanta	7,260	8,140	6,970	6,320	9,830	9,810	15,094	17,520	15,580	13,180	6,290	10,808	126,802
	Seravezza	106,470	98,620	123,240	96,360	106,870	123,710	99,240	100,810	123,700	124,630	108,870	128,570	1,341,090
	Assimilati Seravezza	18,000	12,250	13,570	5,070	14,950	15,150	14,970	17,970	17,930	16,380	19,720	16,530	182,490
	Stazzema	53,800	66,770	64,850	65,190	73,430	79,440	77,370	96,580	75,380	69,070	61,500	67,510	850,890
	Assimilati Stazzema													0,000
	Viareggio	996,950	939,450	912,680	866,170	1,006,690	1,196,090	1,283,550	1,396,820	1,163,100	1,100,570	907,260	985,290	12,754,620
	Assimilati Viareggio	5,860	3,020	1,570	0,520	1,470	3,810	4,890	4,840	3,020	1,580	0,500	0,590	31,670
	Massa							0,910						0,910
	Licciana Nardi									0,400				0,400
	Mulazzo									0,470				0,470
	Villafranca in Lunigiana									2,640				2,640
Ditte	Prov. di Livorno						0,390						0,460	0,850
	Prov. di Lucca													0,000
	Prov. di Massa					4,180	3,980	2,210						10,370
	Prov. di Pisa	14,190	15,800	3,350	6,600	6,480	12,760	5,480	2,210	9,470		7,165	6,040	89,545
	Prov. di Firenze	9,140	4,770			9,200	4,960		6,070			13,140	2,810	50,090
	Prov. di Siena											0,275		0,275
Impianti/Gestori	Ascit	43,560	107,420	108,140	129,710	105,590	114,810	132,560	109,200	160,320	147,190	107,050	208,410	1,473,960
	Ersu Colmate													0,000
	Garfagnana Ecologia Ambiente	520,150	451,380	466,820	464,800	459,460	533,460	597,610	622,750	620,030	558,540	489,030	525,480	6,309,510
	Geofor Pontedera	4.853,290	1.158,830	888,600	754,060	1.156,520	1.440,300	1.380,990	1.215,000	1.357,700	1.589,160	1.119,490	1.221,300	18,135,240
	Geofor Pisa	414,770	393,480	490,660	390,950	354,270	304,570	402,410	358,360	368,090	427,010	404,080	476,080	4,784,730
	Sistema Ambiente	524,350	474,580	170,030	197,130	178,500	274,310	284,880	213,260	224,960	560,680	424,520	189,160	3,716,360
	Ersu Imp.Lav									340,880			22,170	363,050
	Scapigliato											1.863,460	3.121,370	4,984,830
AAMPS												458,760	270,080	728,840
TOTALE		8.495,330	4.547,110	4.190,150	3.812,320	4.422,760	5.387,800	5.781,814	5.874,270	5.706,840	5.705,810	6.931,860	8.194,698	69.050,762

Tab. 7 a

Il nuovo paradigma autorizzativo vede:

codice EER 20 03 01	ton/anno	100.000
codice EER 19 12 12	ton/anno	30.000
codice EER 20 03 03	ton/anno	5.000
codice EER 20 03 01 (lavarone)	ton/anno	5.000

IMP. PIOPPOGATTO - C.E.R. 20.03.03		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOT
Comuni	Bagni di Lucca													0,000
	Camaiore	23,780	23,630	19,900	19,760	24,310	42,940	24,150	29,600	33,400	42,410	30,380	54,280	368,540
	Forte dei Marmi	2,850	7,110	5,070	5,220	17,170	24,310	19,060	18,260	14,980	38,120	25,100	8,020	185,270
	Massarosa	12,970	8,430	6,480	1,840	4,510	10,230	11,160	8,570	14,420	18,020	16,140	21,080	133,850
	Montignoso													0,000
	Pietrasanta													0,000
	Seravezza													0,000
	Stazzema													0,000
	Viareggio	147,890	203,260	174,970	6,190	17,690	87,350	77,350	85,980	206,370	192,850	82,660	67,650	1.350,210
	Massa								26,620	39,600	58,340	3,170	113,570	241,300
Privati	Prov. di Livorno													0,000
	Prov. di Lucca													0,000
	Prov. di Massa													0,000
	Prov. di Pisa													0,000
	Prov. di Firenze						4,010				2,890			6,900
	Ersu Colmate	53,560	40,380	14,660	25,280	21,920	9,980	59,680	39,020	36,440	42,180	37,360	33,240	413,700
Portuali	Porto di Livorno	8,280	13,050	8,540	3,660	6,160	7,100	10,300	11,870	9,060	10,930	12,150	12,860	113,960
	Porto di Carrara	15,340	15,620		15,040			22,290	12,810			6,530	11,480	99,110
	Porto di La Spezia					8,610			9,700					18,310
														0,000
														0,000
TOTALE		264,670	311,480	229,620	76,990	100,370	185,920	223,990	242,430	354,270	405,740	213,490	322,180	2.931,150

Tab. 7 b

IMP. PIOPPOGATTO - C.E.R. 20.03.01 lavarone		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOT
Comuni	Viareggio	256,140	205,950	180,470	128,940	6,900	22,130	17,480	66,440	164,160	1,090	0,000	824,380	1.874,080
	Massa						897,700	140,330	7,140	1,550				1.046,720
		256,140	205,950	180,470	128,940	6,900	919,830	157,810	73,580	165,710	1,090	0,000	824,380	2.920,800

Tab. 7 c

IMP. PIOPPOGATTO - C.E.R. 19.12.12		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOT
Impianti/Gestori	Alia Paronese		27,230	1.168,490	1.060,750	468,030	671,820	673,440	597,950	643,570	623,140	655,270	846,320	7.436,010
	Alia Case Passerini		25,660	86,800	26,010	384,030	355,640	87,510	0,000	179,180	263,590	117,830	0,000	1.526,250
	Porcarelli			851,590	1.292,640	723,520	1.400,820	844,540	970,440	1.250,930	1.254,360	977,190	656,440	10.222,470
	Sapna Giugliano				863,220	575,820	582,820	172,350	86,320	201,840	316,070	173,660	230,860	3.202,960
	Sapna Tufino								200,780	57,560	197,590	0,000	144,830	600,760
	Scapigliato					355,940	684,990	402,380	212,840	112,130	83,390	53,130	0,000	1.904,800
														0,000
TOTALE		0,000	52,890	2.106,880	3.242,620	2.507,340	3.696,090	2.180,220	2.068,330	2.445,210	2.738,140	1.977,080	1.878,450	24.893,250

Tab. 7 d

Dai dati prodotti nelle tabelle 7 si evince che l'impianto nel complesso è stato impiegato per il 71% della potenzialità. La linea del RUR ha visto una riduzione della saturazione rispetto allo scorso anno, attestandosi al 69%. Un miglior risultato lo ha ottenuto la linea della biostabilizzazione che ha saturato la capacità impiantistica sino all'83%. I valori dei rifiuti spiaggiati e dello spazzamento si sono attestati sulla media annua.

Un ulteriore asset impiantistico è stato l'Impianto di Stoccaggio dei Rifiuti Speciali pericolosi e non denominato "Le Cannelle", acquisito nel mese di agosto 2018.

Strategicamente, per una società come la nostra, che effettua l'attività di micro-raccolta dei rifiuti speciali, risulta indispensabile avere un sito di stoccaggio dei suddetti rifiuti, anche considerato che l'autorizzazione acquisita comprende oltre 157 codici EER. A conforto delle valutazioni effettuate in sede di acquisto, Le confermiamo che nell'anno 2020 il volume di affari dell'asset è stato di oltre € 1.970.000, oltre ai ricavi derivanti dai servizi resi dall'Area Commerciale per circa € 1.040.000. La disponibilità di un impianto di stoccaggio dei rifiuti speciali, conferisce ad ERSU una dimensione a carattere regionale, infatti i clienti che si servono del nostro impianto provengono da tutta la Toscana. Ancora più interessante risulta essere l'attività intrapresa se trguardata in un'ottica d'ambito toscana costa; infatti in nessuna delle numerose aziende pubbliche o miste che trattano i rifiuti, c'è la disponibilità di un impianto di stoccaggio di rifiuti speciali. Con la strutturazione della capogruppo Reti Ambiente sarà possibile intercettare anche tutti i rifiuti speciali delle altre SOL, effettuando quelle sinergie che tutti auspicano.

L'anno 2020 ha registrato un leggero incremento, rispetto all'anno 2019, dei quantitativi trattati attestandosi a 2.070 tonnellate. Risultato importante, tenuto conto che l'anno 2020 ha visto un complessivo rallentamento dell'economia.

Nell'anno 2021 si registra nel primo trimestre un incremento del 16%, così come si evince dai grafici sotto riportati.





Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

La composizione del personale al 31.12.2020 è di 363 unità di cui 290 uomini e 73 donne. Il personale a tempo indeterminato è rappresentato da 314 unità, mentre quello a termine è pari a 49. Se consideriamo la media annua del 2020 ci sono 358 unità numeriche di cui 260 personale fisso e 98 a tempo determinato.

Di seguito in tabella 8 sono stati riportati i valori relativi al personale. Sono stati calcolati gli indici di gravità sia per malattia che per infortunio, oltre a tutta una serie di indici utili per poter confrontare le performance aziendali con i diversi metodi normati. Il primo elemento degno di nota riguarda l'incremento del personale.

Rispetto agli anni 2018 e 2019 registriamo rispettivamente un incremento del 34% e 17%, attestano le unità a 356. Malgrado l'anno sia stato caratterizzato dalla pandemia, gli indici relativi all'assenteismo per malattia ed infortunio (spesso l'INAIL ha considerato infortunio i casi covid), registriamo un incremento di mezzo punto percentuale per la malattia, pari al 10% ed una riduzione per l'indice di gravità dell'infortunio anch'esso del 10%. Complessivamente l'assenteismo si è incrementato del 13,51%. Tale dato molto probabilmente è dovuto all'effetto della pandemia ed è probabile che si presenti anche per il 2021. Degno di nota è la riduzione dell'indice di frequenza degli infortuni che si attesta a 62,09 ppm, valore più basso degli ultimi dieci anni.

Anno di riferimento		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Numero dipendenti medi	n	201	194	194	204	200	230	266	304	358
Ore teoriche lavorate	h	377.277	364.138	364.138	382.908	375.244	455.704	527.031	601.932	708.652
Totale giorni infortunio	g	777	813	1.115	749	853	1.343	1.031	1.493	1.638
Totale num. infortuni METODO ERSU	n	34	28	28	30	28	29	39	47	44
Totale num. infortuni NORMA 7249/07	n	27	24	25	23	23	26	32	35	37
Totale ore infortunio METODO ERSU	h	4.162	4.118	5.699	3.898	4.400	7.100	5.744	8.258	8.626
Totale ore infortunio NORMA 7249/07	h	4.662	4.878	6.690	4.404	5.118	8.516	6.538	9.336	10.383
Indice freq. infortunio METODO ERSU	ppm	90,12	76,89	76,89	78,35	74,62	63,64	74,00	78,08	62,09
Indice freq. Infortunio NORMA 7249/07	ppm	71,57	65,91	68,66	60,07	61,29	57,05	60,72	58,15	52,21
Incidenza gravità infortunio METODO ERSU	%	1,10	1,13	1,57	1,02	1,17	1,56	1,09	1,37	1,22
Incidenza gravità infortunio NORMA 749/07	‰	2,06	2,23	3,06	1,96	2,27	2,95	1,96	2,48	2,31
Indice freq. Sinistri su ore lavorate	%	25,87	15,46	28,35	17,65	1,28	0,80	1,16	1,26	1,46
Indice freq. Sinistri su n. lavoratori				0,28	0,18	0,23	0,15	0,21	0,23	0,27
Totale ore malattia	h	13.098	16.395	16.837	15.104	12.985	18.346	21.136	26.993	35.001
Totale ore di assenza	h	22.473	22.473	22.473	22.473	22.473	33.010	35.484	44.913	59.982
Indice di gravità malattia	%	3,47	4,50	4,62	3,94	3,46	4,25	4,01	4,48	4,94
Ore medie di assenza per lavoratore	h		116	116	110	112	144	133	148	168

Tab. 8

Formazione personale

Nel corso dell'anno 2020 sono stati effettuati vari corsi necessari per completare la formazione di figure specializzate e l'aggiornamento alle nuove disposizioni normative nelle varie aree di ambito.

L'anno è stato purtroppo caratterizzato dalla pandemia da Covid19, ancora in corso, che ha sicuramente comportato un rallentamento nella realizzazione di quanto era stato inizialmente programmato, sia per l'impossibilità di organizzare corsi, soprattutto se in presenza, che per la mancata disponibilità stessa del personale, in parte assente per eventi di quarantena ed in parte maggiormente impegnato anche per le nuove procedure di gestione emergenze.

Nei primi mesi dell'anno è stato completato l'aggiornamento della formazione sicurezza per i lavoratori, a coloro che erano assenti nelle precedenti sessioni.

Inoltre sono stati svolti corsi ex novo per nuovi assunti/somministrati di 8 ore per gli amministrativi e 16 ore per il personale operativo. Tra i vari corsi, sono stati svolti

- nuovo addetto amianto;
- aggiornamento 3 RLS;
- aggiornamento ASPP/RSPP;
- corso vari dipendenti per Dpi III categoria;
- aggiornamento carrelli elevatori per circa 20 persone e un nuovo addetto;
- aggiornamento antincendio per circa 30 dipendenti;
- formazione per nuovi addetti antincendio per circa 75 dipendenti;
- vari seminari di aggiornamento su tematiche di gestione rifiuti per i responsabili ed addetti uffici;
- vari aggiornamenti professionali anche sull'emergenza Covid.

Molta formazione al personale delle aree operative, come ogni anno, è stata incentrata sull'addestramento per l'utilizzo di nuovi mezzi e di attrezzature acquistate e, in particolar modo, sulle procedure previste dal SGQ, alcune delle quali aggiornate e/o integrate, e a seguito di infortuni ed incidenti stradali occorsi ai nostri dipendenti.

L'attività di formazione è stata svolta da docenti interni e non ha comportato pertanto costi diretti se non quelli legati alle ore di presenza del personale; altri sono stati svolti da società formative scegliendo in via prioritaria, e ove possibile, lo svolgimento presso la sede aziendale.

Infortuni e sorveglianza sanitaria

La sorveglianza sanitaria viene regolarmente svolta come negli anni passati; è continuamente monitorato ed adottato il protocollo sanitario condiviso tra Medico Competente e RSPP e RLS..

Il medico competente presta sempre molta attenzione nello svolgimento dell'attività di counselling con i dipendenti, soprattutto finalizzato ad un monitoraggio della problematica alcol-lavoro. Sono altresì regolarmente svolti i test di controllo uso sostanze stupefacenti per le categorie previste dalla legge ed i controlli a sorpresa alcolimetrici.

Per quanto riguarda il numero di infortuni si sono registrati n. 44 infortuni, oltre ad un altro relativo ad un'autista in somministrazione, contro i 47 del 2019.

Seppur lievemente, è diminuito l'indice di gravità infortunio passando dall'1,37% nel 2019 all'1,22% nel 2020. Considerando l'entrata in servizio di molti operatori di nuova assunzione, con prima esperienza in tal tipo di mansione, il dato può essere considerato tutto sommato contenuto.

Stessa diminuzione si registra anche per l'indice di frequenza infortuni che nel 2020 è stato pari a 62,09 contro il 78,08 del 2019.

Sono abbastanza variegata le tipologie di infortunio, ma rimangono alti e maggioritari i casi di scivolamento, storte ecc. (se pur diminuiti essendo 14 nel 2020, rispetto ai 17 dello scorso anno) dovute alla tipologia di lavoro che prevede molte salite e discese dai mezzi e spostamenti a piedi.

Ci sono stati infine n. 6 incidenti in itinere (dato identico allo scorso anno), 3 da punture siringhe, 4 dovuti a MMC e 2 morsi di cane, oltre a 6 urti/colpiture a dita, capo ecc.

Per quanto concerne l'analisi degli infortuni e dei near miss, l'ufficio QAS nel 2020 ha adottato il metodo "sbagliando si impara" di INAIL grazie al quale è possibile eseguire un'analisi delle cause primarie (determinanti), i fattori che hanno influenzato le conseguenze (modulatori) e le misure correttive.

In seguito all'applicazione di questo nuovo metodo si è risaliti anche ad una precisa suddivisione degli infortuni sia per sede di lesione che per luogo di accadimento da cui si evidenzia che la quasi totalità degli infortuni sono accaduti sul territorio (31/44).

L'ufficio QAS ha studiato le casistiche più comuni di infortunio secondo quanto emerso dalle indagini, da cui è nata una presentazione corredata da documentazione fotografica da utilizzare in sede di formazione in modo da sensibilizzare maggiormente i lavoratori.

Infine le ore di malattia sono lievemente aumentate, con un indice per il 2020 del 4,94% contro il 4,48% del 2019. Tale dato non è allarmante se si considera il cospicuo numero delle malattie connesse alla pandemia COVID-19 (comprese le quarantene per contatto).

L'organico del personale nel tempo è aumentato anche in base all'incremento dei servizi porta a porta sul territorio e alla gestione degli impianti. Sono stati stabilizzati nell'anno un totale di 57 dipendenti: di cui 1 impiegato e 56 operatori/autisti/addetto impianti che da tempo lavoravano in Azienda con contratti a tempo.

Vi sono anche state alcune uscite, per pensionamento o dimissioni/licenziamento e nello specifico 10 persone tra cui 1 amministrativo.

La società ha continuato ad usufruire di personale in somministrazione, da destinare agli uffici URP e magazzino/officina/commerciale, necessità dettata soprattutto con il subentro nel servizio di raccolta e spazzamento nel Comune di Camaione (n.7 unità).

La società ha attivato il percorso di richiesta di risorse umane presso le altre SOL del gruppo al momento senza esito e pertanto si prevede di procedere nel corso del 2021 con una selezione.

Si evidenzia di seguito la composizione del personale dipendente al 31/12/2020 :

Composizione al 31/12/2020	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Totale dipendenti:	1	3	39	320	363
di cui donne	0	1	25	47	73
Contratti a tempo Indeterminato	1	3	39	271	314
Contratti a tempo Determinato	0	0	0	49	49

Turnover nel corso dell'anno 2020	Assunzioni	Dimissioni, Pensionamenti e Cessazioni
Contratto a Tempo Indeterminato di cui:	59	10
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	3	1
Operai	56	9
Altri	0	0
Contratto a Tempo Determinato di cui:	133	42
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	3	0
Operai	130	42

Formazione 2020	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Ore di formazione dipendenti	8	35	423	1384	1850
Costi per la formazione	€ 15.195 (+ altri corsi interni con ns.docenti)				

Salute e Sicurezza (ore)	Malattia	Infortunio	Maternità e allattamento
Contratti a tempo indeterminato e determinato	36.045 (34.166 su 6 h)	8.626 (8.176 su 6 h)	2423

Ambiente

Nell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

La nostra società è certificata ai sensi delle normative UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e BS OHSAS 18001:2007.

Nel mese di ottobre 2020 sono stati condotti da parte dell'Ente di certificazione gli audit di rinnovo dei certificati Ambiente e Salute e Sicurezza e mantenimento del certificato Qualità sull'intera organizzazione con esito più

che positivo.

Nell'anno 2020 l'ufficio QAS ha monitorato l'applicazione del sistema di gestione integrato su tutti i processi aziendali tramite lo svolgimento di audit interni, comprendendo anche i fornitori in out-sourcing maggiormente significativi; e garantendo il rispetto delle norme e leggi applicabili tramite lo scadenziario aziendale. Le criticità rilevate, non conformità ed azioni correttive, sono state chiuse efficacemente.

Gli indicatori prestazionali (KPI) dell'anno 2020 sono in fase di consolidamento e verranno proposti entro il mese di giugno 2021 al Direttore per l'analisi e definizione degli obiettivi organizzativi.

Ai sensi della L. 10/1991 la società ha individuato la figura del Energy Manager considerato che, con la gestione dell'Impianto di Pioppogatto, sono stati superati i limiti quantitativi previsti per i TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio).

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

Passando adesso all'analisi dei dati consuntivi del bilancio evidenzio che il Valore della Produzione, pari a € 47.539.788, ha registrato un incremento del 4% rispetto all'anno precedente. Questo risultato tiene conto della forte contrazione dei ricavi derivanti dalla gestione dell'Impianto di Pioppogatto, per € 4.229.108, causati dalla riduzione dei rifiuti conferiti da parte di alcune società appartenenti al gruppo.

I ricavi da Raccolta Porta a Porta, Spazzamento e Recupero frazioni sono invece incrementati per € 5.093.10, dovuti in buona parte all'annualità piena del servizio reso al Comune di Camaione.

Infine i ricavi derivanti dall'Impianto di stoccaggio dei rifiuti industriali sono aumentati di € 316.872, nonostante la chiusura prolungata di molte aziende nel primo lockdown dovuta all'emergenza sanitaria Covid19.

La differenza tra Valore e Costi della produzione, pari a € 910.085, è molto soddisfacente, considerato anche, come già dettagliato in Nota Integrativa, che si è reso necessario accantonare a svalutazione crediti un importo di € 1.154.470 e ad altri rischi € 940.000.

L'Area Finanziaria si è invece assestata su un valore negativo pari a € 186.872.

Di seguito si evidenziano i dati sintetici del bilancio relativi all'ultimo triennio:

	2020	2019	2018
Ricavi netti	47.026.394	44.156.164	38.810.575
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	4.759.440	2.347.656	1.759.861
Reddito operativo (Ebit)	900.505	87.044	483.197
Utile (perdita) d'esercizio	359.442	168.110	429.790
Capitale investito	29.057.040	29.927.415	24.949.569
Patrimonio netto complessivo	3.668.585	3.354.336	3.231.363

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	2020	2019	2018
valore della produzione	47.539.788	45.702.205	39.144.471
margine operativo lordo	4.759.440	2.347.656	1.759.861
Risultato prima delle imposte	722.870	106.209	528.036

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	var.2020-2019
Valore della produzione	47.539.788	45.702.205	1.837.583
Costi esterni	-27.776.034	-30.448.250	2.672.216
Valore Aggiunto	19.763.754	15.253.955	4.509.799
Costo del lavoro	-15.004.315	-12.906.299	-2.098.016
Margine Operativo Lordo	4.759.439	2.347.656	2.411.783
Ammortamenti, ed accantonamenti	-3.858.934	-2.260.612	-1.598.322
Risultato Operativo	900.505	87.044	813.461
Proventi e oneri finanziari	-187.274	-6.447	-180.827
Risultato Ordinario	713.231	80.597	632.634
Proventi ed oneri straordinari	9.580	25.612	-16.032
Risultato prima delle imposte	722.811	106.209	616.602
Imposte sul reddito	-363.428	61.901	-425.329
Risultato netto	359.383	168.110	191.273

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	2020	2019	2018
ROE netto	9,8%	5,0%	13,3%
ROE lordo	19,7%	3,2%	16,3%
ROI	3,1%	0,3%	1,9%
ROS	1,9%	0,2%	1,2%

Il R.O.E. è utilizzato per indicare la redditività del capitale proprio (Return On Equity) ed è espresso dal rapporto tra il reddito netto conseguito nel corso dell'esercizio e il valore del capitale proprio impiegato. Il risultato testimonia l'efficienza con la quale la società genera profitto. Nel 2020 il suddetto indice è notevolmente migliorato.

Il R.O.I. è utilizzata per indicare la redditività del capitale investito (Return On Investment) e non è altro che il rapporto tra il risultato operativo conseguito e il capitale investito nell'esercizio. Anche questo indice ha registrato un importante incremento.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato per pertinenza gestionale della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019
Rimanenze	590.200	922.988
Crediti verso clienti	11.905.022	13.285.228
Fornitori	-10.030.805	-11.909.331
Capitale circolante netto commerciale	2.464.417	2.298.885
Altri crediti operativi	1.195.723	2.352.237
Altri debiti operativi	-3.190.010	-2.619.892
Capitale circolante netto operativo	470.130	2.031.230
Attività legate al ciclo operativo non corrente	8.013.384	7.774.031
Passività legate al ciclo operativo non corrente	-5.221.398	-4.154.137
Capitale operativo investito netto	3.262.116	5.651.124
Area finanziaria	168.164	170.338
Capitale investito netto	3.430.280	5.821.461
Posizione finanziaria netta a breve termine	-1.116.948	1.346.150
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	878.643	1.120.975
Patrimonio netto	3.668.585	3.354.336
Coperture finanziarie	3.430.280	5.821.461

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	2020	2019	var. 2020-2019
Margine primario di struttura	-5.466.294	-5.097.402	-368.892
Quoziente primario di struttura	0,40	0,40	0,00
Margine secondario di struttura	1.070.676	226.712	843.964
Quoziente secondario di struttura	1,12	1,03	0,09

Il *Margine di struttura primario* evidenzia la differenza tra il Capitale Proprio e le Attività Immobilizzate. Il suo significato rimarca la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti fissi con i mezzi propri. Il margine è positivo quando il capitale proprio supera il livello delle immobilizzazioni, negativo nel caso contrario. Per l'equilibrio patrimoniale, secondo cui le attività immobilizzate devono essere finanziate con passività consolidate e il patrimonio netto, il margine di struttura evidenzia anche l'eventuale fabbisogno di passività consolidate aziendale. Nel nostro caso esso è negativo, ma analizzando il *Margine di struttura secondario* (Attivo immobilizzato- (Capitale Proprio + Passività Consolidate)) ci rendiamo conto che le fonti finanziate nel medio lungo periodo sono in grado di coprire il valore degli investimenti destinati a restare nell'azienda.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020, era la seguente (in Euro):

Posizione finanziaria netta	31/12/2020	31/12/2019	variazione
Depositi bancari	7.177.626	5.419.220	1.758.406
Denaro e altri valori in cassa	6.924	3.373	3.551
Disponibilità liquide	7.184.551	5.422.593	1.761.957
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	-6.067.602	-6.768.743	701.141
Debiti finanziari a breve termine	-6.067.602	-6.768.743	701.141

Posizione finanziaria netta a breve termine	1.116.948	-1.346.150	2.463.098
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	-878.643	-1.120.975	242.332
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-878.643	-1.120.975	242.332
Posizione finanziaria netta	238.305	-2.467.125	2.705.430

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	2020	2019	2018
Liquidità primaria	0,38	0,26	0,98
Liquidità secondaria	1,03	0,97	0,98
Capitale circolante netto	1,06	1,01	1,01
Indebitamento	0,87	0,89	0,87

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,03. La situazione finanziaria della società è pertanto da considerarsi buona.

In riferimento alla situazione finanziaria, come a Lei ben noto, nel mese di novembre 2019 il Consiglio Comunale di Massarosa ha dichiarato il dissesto finanziario. Il mancato pagamento delle prestazioni rese nel 2019 ha, inevitabilmente, inciso sulle dinamiche finanziarie della società.

Merita tuttavia precisare che a fine 2018, proprio per fronteggiare alla carenza di liquidità dovuta ai mancati pagamenti dell'Ente nell'anno, ERSU, in accordo con il Comune stesso, aveva ceduto pro-soluto il credito ad una società di factoring ottenendo l'immediato anticipo dell'80%.

L'importo complessivo netto del credito vantato nei confronti del Comune per l'anno 2019 è pari a circa € 1.588.000, a cui si aggiungono ulteriori € 377.000 relativi al residuo 20% ancora da avere dalla società di factoring.

A seguito della dichiarazione di dissesto è stato nominato l'Organo Straordinario di Liquidazione da parte del Ministero competente e deliberata, come procedura di liquidazione quella semplificata, con soddisfacimento dei crediti in una misura percentuale dal 40% al 60%.

La società ha provveduto ad inviare all'OSL tutta la documentazione attestante il credito vantato.

Abbiamo ritenuto cautelativo e prudentiale svalutare il credito netto fino al 60% per un importo di € 953.388, di cui € 544.480 accantonati nell'esercizio chiuso al 31/12/2020.

La società è riuscita a sopperire alla mancanza di liquidità ricorrendo, in parte al credito bancario, sia per esigenze legate alle spese correnti che per far fronte agli investimenti necessari e non rinviabili, e rinegoziando le scadenze di pagamento con i maggiori fornitori (passando a 90/120 gg in alcuni casi). In particolare la società ha richiesto un finanziamento ai sensi del "Decreto Liquidità" (DL 23/2020) convertito dalla L. 40/2020, con garanzia del Fondo Centrale. L'erogazione, per un importo di € 2.000.000, è avvenuta nel 2021.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	15.000
Impianti e macchinari	23.844
Attrezzature industriali e commerciali	626.067
Altri beni	

In particolare sono stati acquisiti automezzi/spazzatrici necessari sia per il rinnovo consueto del parco mezzi che per l'avvio del nuovo servizio sui 14 Comuni della Lunigiana. Nella nota integrativa sono altresì indicati quelli acquisiti a mezzo leasing finanziario.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Imprese Collegate

Rimangono attive le partecipazioni in VEA S.r.l. in liquidazione (diretta per il 39,16%) e in Hydroversilia S.r.l. (indiretta).

Nel corso del 2020 non sono state distribuite ai soci riserve di capitale o utili.

Relativamente a Hydroversilia, che ha chiuso il bilancio 2019 con un utile di € 10.328, le due gare indette per la vendita dell'impianto sono andate deserte per cui si sta valutando l'idea di cederlo al Comune di Stazzema, per la residua durata della concessione, ad un prezzo inferiore ai € 290.000 che era l'ultima base d'asta.

Si precisa che nel corso del 2021 Vea ha proceduto al trasferimento della partecipazione previa evidenza pubblica dell'offerta ricevuta.

Nel frattempo il contenzioso Sirce/Itec ha subito un blocco, perché Sirce si è costituita in ritardo incorrendo in alcune preclusioni processuali, e ha introdotto una nuova causa autonoma contro l'assicurazione richiedendo la riunione delle due procedure. Ciò comporta dati positivi per noi (avremo la possibilità di trattare con un soggetto in più, che in passato ha mostrato maggiore propensione alla trattativa), ma anche un rinvio dell'udienza al 23/10/2020. Valore presumibile della transazione € 100.000. Anche l'altro contenzioso ha subito un rinvio a settembre per la morte dell'avvocato di parte contraria (ricorso in appello dopo due sentenze a noi favorevoli, causa risarcimento danni Famiglia Bertagna).

Si ricorda che era già stato raggiunto l'accordo con Gaia che prevede in sintesi il pagamento dell'importo transsato, nel momento che la stessa società debitrice vedrà l'importo relativo agli allacci ceduti riconosciuti in tariffa.

Si sottolinea, infine, che Vea srl in liquidazione è proprietaria di un immobile sito nel Comune di Camaiore attualmente locato alla stessa Gaia S.p.A.

Rimane prioritaria l'ipotesi della cessione di tutti i crediti di cui sopra, a chiusura dei contenziosi, con cessione pro-quota ai soci.

Imprese Consorelle

La società ha intrattenuto rapporti commerciali con le seguenti società del gruppo:

- Ascit S.p.A.;
- Geofor S.p.A.;
- SEA Ambiente S.p.A.

L'importo dei crediti vantati nei loro confronti al 31/12/2020 risultano i seguenti:

Crediti Commerciali al 31/12/2020		
GEOFOR SPA	€	1.181.290,52
ASCIT SPA	€	190.091,67
SEA SPA	€	1.138.291,29
Totale	€	2.509.673,48

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Relazione sul Governo societario ex art. 6 del D. Lgs n. 175/2016

ERSU S.p.A., in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3, ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Si evidenzia tuttavia che la società, in considerazione delle proprie caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, potrebbe non integrare gli strumenti di governo societario già esistenti, tenuto conto anche della conformità della propria attività alle norme di tutela della concorrenza, dell'adeguatezza dei sistemi di controllo interno alla dimensione e alla complessità dell'impresa, del comportamento aziendale nei confronti di portatori di legittimi interessi e ai fini della responsabilità sociale dell'impresa.

Si evidenziano a tal proposito i seguenti interventi sull'organizzazione e sui controlli aziendale:

- Art. 6 comma 3 lett. a), Regolamenti interni:
 - adozione di un regolamento per il reclutamento del personale (ultima revisione 12/05/2021);
 - adozione di un regolamento recante la disciplina dei contratti passivi relativi all'acquisizione di forniture, servizi e lavori sotto soglia ex art. 36 D. Lgs. 50/2016;
- Art. 6 comma 3 lett. b), Ufficio di Controllo:
 - organizzazione aziendale certificata in materia di qualità ISO 9001, in materia di sicurezza OHSAS 18001, in materia ambientale ISO 14001;
 - la società ha implementato un ufficio di Internal audit.
- Art. 6 comma 3 lett. c), Codice di Condotta:

- adozione codice etico aggiornato al 17/02/2018
- approvazione del programma triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L.190/2012 aggiornato al 30/03/2021);
- adozione di un modello di organizzazione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 aggiornato al 30/03/2021.

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

La società ha ritenuto opportuno valutare il rischio di crisi aziendale mediante l'individuazione ed il monitoraggio di un insieme di indicatori in grado di segnalare predittivamente l'eventuale crisi aziendale e consentire all'organo amministrativo di affrontare e risolvere le criticità emerse adottando senza indugio i provvedimenti necessari al fine di evitare l'aggravamento della crisi, correggere gli effetti ed eliminare le cause. Per ciascun indicatore è stata individuata la “soglia di allarme” in presenza della quale si rende necessario quanto sopra previsto. Per “soglia di allarme” s'intende una situazione di superamento dei parametri fisiologici di normale andamento, tali da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società e pertanto far valutare se si rende necessaria un'azione correttiva.

Si ha una “soglia di allarme” qualora si verifichino almeno due delle seguenti condizioni:

- la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi con incidenza sul valore della produzione in misura pari o minore del 10%;
- le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 30%;

- la relazione redatta dal revisore o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 50%;
- il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 10%.

Si riportano di seguito i valori dei suddetti indici determinati per l'anno 2020:

Descrizione	Descrizione formula	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Gestione operativa (+/-)	<i>Risultato Operativo (+/-)/Patrimonio Netto (condizione non verificatasi):</i>	-	-	-
	di cui Risultato Operativo (se negativo per 3 anni consecutivi)	900.505	87.044	645.556
Risultato d'Esercizio/PN	<i>Somma algebrica risultato d'esercizio ultimi 3 esercizi/PN (condizione non verificatasi)</i>	-		-
	di cui Risultato d'Esercizio	359.383	168.110	429.965
Indice di struttura finanziaria	<i>(PN+Debiti medio/lungo termine)/(Totale Immobiliz. - Crediti fin. Entro + Crediti oltre)</i>	1,12	1,03	1,02
Peso Oneri finanziari	<i>Oneri finanziari/Fatturato</i>	0,46%	0,34%	0,37%

Dall'analisi dei dati non emerge il superamento della "soglia di allarme".

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Il sistema di gestione dei rischi non deve essere considerato separatamente dal sistema di controllo interno; entrambi costituiscono difatti elementi del medesimo Sistema.

Tale Sistema è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa al socio anche in relazione ai rischi che questo potrebbe dover fronteggiare. Per Rischio s'intende l'evento potenziale il cui verificarsi potrebbe pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi e compromettere l'equilibrio economico a valere nel tempo se non fronteggiato adeguatamente.

Ci sono due elementi che caratterizzano il concetto di rischio: la prima è l'incertezza sul verificarsi dell'evento e la seconda è l'impatto che il verificarsi dell'evento genera sul sistema organizzativo.

Una particolare tipologia di rischio che si deve fronteggiare è la Frode dove con questo si intende qualunque atto od omissione intenzionale che si risolve in una dichiarazione ingannevole nell'informativa.

I rischi che possono impattare sulla società possono essere suddivisi in:

- **Rischio strategico:** Il rischio strategico consiste nel deterioramento della posizione di capitale e della redditività derivanti da errate decisioni aziendali, da un'implementazione inadeguata dei piani e strategie aziendali, dall'inappropriatezza e dalla mancanza di reattività ai cambiamenti dell'ambiente esterno tali da comportare una sostanziale variazione del profilo di rischio della società. La gestione del rischio è insita nell'ambito dei processi di pianificazione strategica. In tale ambito le ipotesi adottate sono sottoposte a valutazione periodica ed eventualmente adeguate alle nuove condizioni di mercato;
- **Rischi operativi:** riguardanti i rischi relativi a perdite di carattere economico anche riguardanti quelle di natura finanziaria causati da eventi interni e/o esterni, inadeguatezza o errori dei processi aziendali;

- **Rischi di compliance e di frode:** riguardante i rischi relativi alla capacità dell'organizzazione di presidiare gli obblighi normativi ed etici che nella società risultano essere particolarmente rilevanti.

La valutazione dei Rischi

Possono ricomprendere:

1. **Rischio di Credito:** il rischio di credito può essere definito come l'eventualità che una delle parti di un contratto non onori gli obblighi di natura finanziaria assunti, causando una perdita per la controparte creditrice. Tale definizione contempla solamente il caso estremo in cui il debitore si rende insolvente. Ma una perdita di valore della posizione creditoria può derivare anche da un deterioramento delle condizioni economico finanziarie del debitore da cui dipende la capacità di far fronte agli impegni finanziari, pur non divenendo insolvente. Con ben noto la società sta subendo il dissesto finanziario del Comune di Massarosa, che approvando la procedura semplificata, soddisferà i crediti in una misura percentuale compresa tra il 40% e il 60%. La società ha comunque provveduto a svalutare il credito e a ricorrere al credito bancario per colmare la mancanza di liquidità. Per tutti gli altri Clienti questo rischio è di limitata probabilità e impatto sull'organizzazione;
2. **Rischio di liquidità:** la società monitora continuamente l'incasso dei crediti al fine di poter onorare gli impegni assunti con i propri fornitori e far fronte alle altre spese correnti. Come sopra dettagliato la società ha posto in essere una serie di operazioni al fine di sopperire alla mancanza di liquidità generata dal dissesto finanziario di un importante Cliente;
3. **Rischio di mercato:** il rischio di mercato può essere relativo alla capacità dell'impresa di competere nel tempo che ha delle conseguenze non tanto sull'aspetto strategico (trattato come rischio autonomo) quanto piuttosto su elementi operativi quali clienti e fornitori. Per l'esercizio in corso dobbiamo rilevare che tale rischio presenta delle probabilità ridotte di avere un impatto elevato tale da mettere a rischio la continuità aziendale, valutato anche il settore specifico in cui opera l'azienda e la rilevante espansione che ha avuto la società;
4. **Rischio relativo alle risorse umane:** il rischio relativo alle risorse umane rappresenta quello che potrebbe avere un maggiore impatto sulle dinamiche aziendali seppur senza pregiudicare nei prossimi esercizi la continuità aziendale. Questo rischio può essere declinato in:
 - *Rischi relativi al presidio sicurezza:* la società ha cercato sempre di implementare ogni presidio sulle questioni attinenti alla sicurezza. A oggi possiamo dire che il rischio è basso e con probabilità bassa di verificarsi;
 - *Rischi relativi a cause legali in materia di lavoro:* non sono presenti cause di lavoro alla data del 31.12.2020;
 - *Rischi sulle strategicità delle risorse umane:* le risorse umane strategiche in azienda al momento non presentano elementi tali che possano far presumere una loro perdita nel breve periodo;
 - *Rischio tecnologico:* definito come la presenza di elementi di rischio relativi a componenti

tecnologiche tali per cui possano essere rese inutilizzabili risorse strategiche dell'impresa.
Rappresenta un rischio a bassa probabilità per le attività svolte dall'impresa e limitato impatto.

5. Rischi di compliance e di Frode: il rischio di non conformità alle norme è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina). La compliance aziendale è quindi un'attività preventiva che si preoccupa di prevenire il rischio di non conformità dell'attività aziendale alle Norme, suggerendo – ove si riscontrino disallineamenti- le più opportune soluzioni. Su questa tipologia di rischio la società è molto sensibile dato il contesto societario nel quale opera. Per questo sono attribuite ad alcune risorse compiti di vigilanza su questo aspetto oltre che ad implementare un modello organizzativo atto a prevenire il verificarsi anche di questa tipologia di rischio che potrebbe avere delle ricadute anche in termini penali-amministrativi.

In particolare la funzione di compliance (anticorruzione e trasparenza) deve:

- prevenire i disallineamenti tra le procedure aziendali e l'insieme delle regole interne ed esterne all'azienda;
- assistere le strutture aziendali nell'applicazione delle Norme;
- predisporre interventi formativi per adeguare le procedure interne dei dipendenti e dei collaboratori alle Norme;
- coordinare e garantire l'attuazione degli adempimenti richiesti dalle Norme;
- segnalare le più recenti novità normative al fine di aggiornare periodicamente la documentazione in essere presso l'azienda;
- risolvere situazioni di discordanza tra le Norme in vigore e le specifiche realtà operative dell'azienda;
- verificare a campione le operazioni critiche con il supporto degli organi deputati (collegio sindacale, revisore unico e organo amministrativo);
- assicurare le relazioni con le Autorità ed Organi di Controllo interni ed esterni.

Si precisa che il Modello 231/2001 è stato aggiornato sulla base degli ultimi reati-presupposto inseriti nel D.Lgs. 231/2001 dal D.Lgs. 75/2020 (entrati in vigore il 30/7/2020), ed in particolare è stata inserita nella parte speciale, la fattispecie del reato tributario.

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha attuato, oltre agli strumenti di valutazione dei rischi sopradetti, un'analisi per indici e margini del bilancio.

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;

- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Per i dettagli degli indici si rimanda al paragrafo "Sintesi di Bilancio".

La società ha proceduto pertanto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2020, sono di seguito evidenziate.

La società svolge il servizio di spazzamento, raccolta, trasporto, trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani e speciali per 7 Comuni (divenuti 21 dal 02/01/2021).

La compagine sociale è costituita da RetiAmbiente S.p.A. che ne costituisce l'unico socio, a sua volta costituita da 99 comuni delle provincie di Massa Carrara, Lucca, Pisa e Livorno.

L'organo amministrativo è costituito da un Amministratore Unico, nominato con delibera assembleare in data 02/07/2020, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale nominato con delibera assembleare in data 20/11/2019 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

La revisione è affidata a un Revisore Unico nominato nell'assemblea del 20/12/2019 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2020 è stato già evidenziato al paragrafo "Informazioni attinenti all'ambiente e al personale" a cui si rimanda.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Evoluzione prevedibile della gestione

Retiambiente S.p.A., socio unico di ERSU S.p.A. e società in house providing interamente partecipata dal capitale pubblico degli Enti Locali, a seguito della Delibera n. 12 del 13/11/2020 dell'Autorità d'Ambito, con decorrenza 01/01/2021, è divenuta Gestore Unico del ciclo integrato dei rifiuti urbani nell'ambito territoriale della Toscana Costa per una durata di 15 anni.

Retiambiente S.p.A., a seguito dell'affidamento diretto da parte di ATO Toscana Costa, ha sottoscritto con tutte le società operative locali appartenenti al gruppo apposito contratto infragruppo per lo svolgimento dei servizi di igiene urbana nel territorio dei Comuni di fatto già serviti precedentemente.

A partire dall'anno corrente (avvio effettivo 01/01/2021) nei 14 Comuni della Lunigiana, il servizio di gestione rifiuti è svolto transitoriamente da ERSU S.p.A., subentrando al precedente gestore con conseguente passaggio di tutto il personale dipendente. La popolazione servita è pari a 52.556 abitanti. Le attività propedeutiche all'avvio del nuovo servizio sono iniziate nel mese di dicembre 2020. A causa della concomitanza del breve preavviso con il quale è stato comunicato di avviare il servizio e dell'impossibilità di sviluppare investimenti strutturali atti a ridurre i costi di stoccaggio e trasporto, la società ha dovuto operare in continuità con l'impostazione del gestore precedente senza la totalità delle attrezzature disponibili. Ciò ha comportato, contestualmente alla differenza tra il costo del CCNL Fise e UTILITALIA, un aumento dei costi della raccolta e spazzamento che non è stato possibile recuperare nella stesura dei nuovi affidamenti. Inoltre rispetto ai valori di spese generali che la società recupera sui Comuni serviti, per la Lunigiana tali importi sono stati contratti in modo significativo a causa del contenimento del valore complessivo dei contratti. Nonostante la società ERSU abbia ottenuto dei costi di recupero/smaltimento inferiori rispetto al precedente gestore, tale economia non ha compensato i maggiori oneri sopra descritti, generando una stima della perdita presunta sull'annualità 2021 pari ad € 440.000, già accantonata prudenzialmente nel bilancio 2020.

Inoltre, come già detto in precedenza, si segnala che nel Comune di Stazzema, a far data dal 07/06/2021, verrà attivato il servizio Porta a Porta, sia alle utenze domestiche che commerciali, nelle frazioni di Sant'Anna, La Culla, Sennari e Ruosina, consentendo di incrementare la % di raccolta differenziata.

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, è proseguita anche nei primi mesi dell'anno corrente.

La società ha continuato ad aggiornare il Piano per la gestione della emergenza COVID-19", implementando misure di prevenzione e protezione volte al contenimento della diffusione del virus. Di seguito si elencano i protocolli per i quali sono state definite misure specifiche:

- Distribuzione di informative e comunicazioni ai lavoratori ed utenze;
- Definizione delle misure per evitare l'assembramento dei lavoratori nei luoghi di lavoro aziendali;
- Misure igieniche;
- Definizione delle modalità ingresso in azienda dei lavoratori;
- Definizione delle modalità accesso di fornitori esterni ed utenze;
- Gestione persona sintomatica in azienda;
- Dispositivi di protezione individuale;
- Definizione delle misure specifiche per la gestione dei rifiuti urbani da utenze in quarantena domiciliare positive al virus Covid-19;
- Attività del medico competente;
- Monitoraggio siero prevalenza;
- Protocollo di regolamentazione.

La società sta inoltre valutando se ricorrere alla moratoria su finanziamenti e leasing in essere quale misura di sostegno prevista dai decreti «Covid19» al fine di tutelare il proprio valore economico/patrimoniale e di far

fronte agli effetti negativi che nel breve periodo potrebbero incidere sulla gestione della liquidità aziendale, mentre ha non ha ritenuto opportuno procedere con il differimento dei versamenti fiscali e contributivi.

Si segnala che, dall'osservazione dei dati relativi ai primi mesi dell'esercizio in corso, i servizi resi alle utenze commerciali sono rimasti invariati. Soltanto alcuni servizi aggiuntivi stagionali, quali le raccolte delle utenze balneari, che prevedono l'avvio già dal mese di marzo, sono stati posticipati.

Nessuna riorganizzazione del servizio è stata attuata anche nei confronti delle utenze domestiche, se non quella specifica per le utenze colpite dal Covid-19, per le quali saranno addebitati oneri aggiuntivi.

In termini di numero di dipendenti, nel periodo di emergenza sanitaria, la società non è ricorsa alle misure della Cassa Integrazione.

La società, nei primi mesi del 2020, è stata oggetto di verifica fiscale da parte degli organi competenti sull'annualità 2017. Le verifiche in azienda sono proseguite fino a marzo, quando, a seguito della dichiarazione dell'emergenza sanitaria da Covid19, sono state formalmente sospese. Allo stato attuale non sono ancora riprese e non vi sono stati aggiornamenti di alcun tipo.

Nel corso dell'anno 2021 l'azienda porrà in essere, previa delibera della Capogruppo, le azioni per poter spostare l'impianto di Via Colmate all'interno del polo impiantistico di Pioppogatto. Verrà espletata la gara per la costruzione del capannone F, all'interno del quale verrà autorizzato il trasferimento dei rifiuti ingombranti, legnosi e ferrosi. La trasferta del rifiuto organico verrà destinata al capannone D, ove è già presente l'aspirazione ed il trattamento delle arie esauste.

Sempre nell'anno 2021 andrà a termine lo spostamento della linea di trattamento del multimateriale dall'impianto di Pietrasanta in via Statuario, a Pioppogatto, nel capannone E recentemente autorizzato e adeguato dal punto di vista antincendio.

Con la prossima chiusura dell'impianto di Colmate sarà possibile procedere con le operazioni di rimozione dei rifiuti sotterrati in epoca commissariale e risalenti agli anni ottanta. Per questo intervento, oltre al fondo appositamente creato, sarà richiesto un contributo alla Regione Toscana.

Tra le opere già previste nell'anno 2020, ma deferite al 2021, c'è stata l'acquisizione di un terreno a destinazione industriale, con indice di edificabilità, destinato alla rimessa dei mezzi della raccolta, adiacente all'Immobile Gli Olivi e già nel possesso della società a seguito di contratto di locazione stipulato in data 12/08/2020 con la società in house del Comune di Pietrasanta. Quest'ultima ha pubblicato l'avviso di avvio alla trattativa privata per la vendita del terreno e ERSU ha presentato la migliore offerta. Nel mese di giugno, a seguito dell'aggiudicazione definitiva, la società procederà all'acquisto definitivo del terreno.

Sempre tra le opere da porre in essere, collegate allo spostamento degli spogliatoi nell'immobile Gli Olivi, c'è la ristrutturazione del piano zero dell'immobile di Via Pontenuovo. Attualmente sede degli spogliatoi dismessi verrà adeguato funzionalmente alla medesima funzione per sopperire alle esigenze estive. Nel tempo tale funzione sarà dedicata ad un nuovo immobile da realizzarsi nel nuovo terreno adiacente alla sede degli Olivi

e destinatario anche della sezione amministrativa dell'area SAT. Ciò permetterà di dedicare, nell'anno 2022, il piano zero alla nuova sede dell'URP e all'ufficio personale.

La società ha proceduto nel 2020 alla vendita di un Immobile sito in Forte dei Marmi ritenuto non più strategico. L'atto di vendita si concretizzerà nell'anno in corso al valore aggiudicato. Al fine di adeguare il valore di iscrizione in bilancio l'immobile è stato svalutato.

Privacy – Sistema di Gestione Privacy Reg. UE 679/2016

Con l'entrata in vigore il 25 maggio 2018 del Regolamento UE 679/2016, ERSU S.p.A ha definito le modalità di attuazione del proprio sistema di gestione privacy al fine di assicurare la protezione dei dati personali che la stessa tratta in qualità di Titolare o di Responsabile del Trattamento dati per conto di terzi. A tale scopo la società, con Determina dell'Amministratore Unico n.4/2019 prot.525/U del 28/01/2019, ha approvato il nuovo sistema così come illustrato nel Manuale di Gestione Privacy, predisposto a seguito di un'attenta analisi della realtà aziendale. ERSU ha nominato quale RDP una persona fisica esterna alla struttura aziendale che svolge i propri compiti in piena autonomia e indipendenza. La nomina del RDP è stata comunicata al Garante per la Privacy mediante specifico modello e la nomina è stata divulgata, congiuntamente ai contatti, all'interno della struttura aziendale e all'esterno mediante indicazione nelle informative. Il nuovo sistema è in continua fase di adeguamento e implementazione: si sono tenuti corsi di formazione sul nuovo sistema di gestione a tutto il personale amministrativo.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

In considerazione dell'entità dell'utile pari € 359.383, Vi propongo, dopo l'accantonamento di legge previsto per la Riserva Legale, di procedere alla sua destinazione alla Riserva Straordinaria.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Pietrasanta, 24 maggio 2021

Amministratore Unico
Luca Nannini